

Lettera ai Colleghi Medici

Continuano a dire che le cure domiciliari non funzionano io però ne ho curati quasi 600 e non ho avuto nessun decesso

Non sono caduto nella trappola del paracetamolo perché l'esempio di Bergamo con anziani lasciati cuocere per giorni nel loro letto a Marzo 2020 con solo paracetamolo e i camion carichi di bare mi sembra abbia chiarito che la terapia era fallimentare.

Ovviamente riceviamo continui attacchi e a livello governativo e dei grandi virologi c'è la completa censura a queste cure.

Ultimamente un collega mi ha offeso pesantemente di fronte ad un'altra collega che è rimasta inorridita. Si ci sono rimasto male poi so quello che valgo e ho abbastanza autostima non seguo la linea dell'odio neppure se mi provocate pesantemente.

Non fa parte di me e mai lo sarà..proprio non ci riesco.

Molti colleghi discriminano in barba articolo 3 del nostro codice deontologico le persone vaccinate da quelle non vaccinate nonostante nel corso dell'ultima pandemia chi aveva ricevuto anche tripla dose di vaccino si è ammalato lo stesso.

Perché tutto questo?

Perché questa violenza e odio dilagante quando cercare di lenire e curare dovrebbe essere la soddisfazione principale per un medico al di là delle scelte del paziente (è scritto nel nostro codice deontologico).

Vi prego colleghi che credete ancora nel nostro giuramento mettete da parte idee malsane, siate e siamo di esempio verso un mondo che sta prendendo una brutta deriva.

Ascoltiamo anche l'altro che non la pensa come noi....con quell'amore con cui guardiamo nostra madre . È da Noi che deve partire un nuovo cambiamento che porterà finalmente luce ad un mondo paralizzato dalla paura.

Il dovere della cura fatta con coscienza e amore deve rimanere.

Quanti effetti collaterali da puntura vedo?

Tanti ...eppure non mi tiro indietro e cerco di rimediare anche non dormendo di notte.

La vita è sacra , unica.

Pensate veramente di sentirvi meglio se trattate un ammalato a scarpate?

Se continuiamo a discriminare chi non ha fatto l'iniezione di stato?

È questa la Medicina Italiana...quella dei pazienti scambiati come mostri infettanti?

Così in basso siamo giunti ?

Ho visto una donna gravida fragile sbattuta in mezzo la strada senza assistenza medica.

Ho visto persone piangere nel mio ambulatorio soltanto perché venivano accolte col cuore.

Siete pure protetti finalmente dal vaccino pertanto quali paure albergano dentro di voi?

Che cos'è rimasto dei nostri studi universitari?

Che cosa è rimasto della nostra umanità, dei poeti o degli scrittori che come il Manzoni hanno descritto la peste...

Cos'è rimasta della libera scelta?

Quali sono le priorità della vostra vita di Medici?

Cosa vi aspettate dal futuro?

Che Medicina volete ...avete dei progetti?

Siete contenti e soddisfatti di voi stessi?

Di notte cosa sognate?

Al di là delle scelte fatte da ogni cittadino italiano la cura e la guarigione è innanzitutto una soddisfazione personale da tenere dentro.....quel sogno che avevamo sui banchi di scuola all'Università'!

Quando ti dicevi ...chissà se da grande riuscirò con le mie mani e il mio cervello a salvare qualche vita!?

Ritorniamo lì.

Riprendiamoci quel desiderio che ci hanno rubato

Facciamo rivivere quel giovane studente dentro la corazza dura che ci siamo imposti .
Proviamoci, il popolo italiano anche se diviso ha bisogno di noi...restiamo uniti e collaboriamo per un nuovo mondo con un cuore rinnovato.

“ Ritorrerà tutto come prima “ e’ un forte inganno.

Nulla sarà più come prima....

Puntiamo lo sguardo dentro di noi prendiamo per mano quello studente con i suoi sogni e facciamoci guidare da lui....verso un mondo nuovo.

Non voglio dare lezioni o giudicare nessuno sono solo un povero medico di campagna che cerca di fare del proprio meglio...

Il nostro atteggiamento va cambiato

La rinascita di una nuova Italia fatta per tutti deve partire da Noi.

Chi vi parla non è assolutamente esente da difetti, errori e peccati ma sta cercando di fare del proprio meglio per aiutare chi sta soffrendo fisicamente e moralmente.

Mi rivolgo anche alla Magistratura durante la pandemia siete stati statue di sale permettendo tutto e il contrario.

È ora l’ora del risveglio!

Forse la pandemia andava gestita in modo diverso?

Siamo il paese col più alto numero di morti.

Un Abbraccio sincero a tutti i Medici d’Italia.

Alfredo Borghi